

RIFLETTORI SULL'IPPODROMO Il sipario d'autore sull'estate cesenate è stato privato già dal mattino di un potenziale protagonista come Irambo Jet, ma non ha certo tradito le attese

E' Andreghetti il re del Savio

Il driver si regala il primo Europeo con un incontenibile Mack Grace Sm



Il campione in festa saluta il pubblico.

Roberto Andreghetti incoronato re del Savio 2012 dopo aver trionfato nel campionato Europeo che sabato a chiuso la stagione. A sinistra gli arrivi della prima e della seconda prova



Cartoline dal Savio
A sinistra i due finalisti Andreghetti e Vecchione alla scelta dei numeri. Sopra l'arrivo spettacolare del race off, con Roberto Andreghetti che saluta il "suo" pubblico ed Eleonora Daniele, la madrina della serata

Fotoservizio
Vittorio Calbucci

LE ALTRE CORSE

Ouverture Bellei, bis Gubellini

Campionato privato già in mattinata di un potenziale protagonista come Irambo Jet, non il probabile vincitore, ma soggetto importante in chiave tattica la cui rinuncia ha scatenato una ridda di ipotesi sulle fasi d'avvio della prima prova, subito smentite dalla facile condotta di Mack Grace Sm, leader dopo breve scaramuccia con Look Mp e facile al traguardo in 1.12.3 sotto l'abile regia di Andreghetti davanti allo stesso Look ed alla ritrovata Renomme. Delusione per i fan di Linda, in rottura lungo il percorso dopo partenza poco fortunata e poi a seguire per onor di firma ed in rispetto al severo regolamento del Campionato. Nella seconda prova, ancora un ritiro, questa volta di valenza assoluta con Renomme D'Obrat in box per un infortunio, mentre Lester e Lucio Becchetti si presentavano da favoriti gestendo da leader un ruolo reso difficile dai reiterati attacchi di Linda. A margine e nel finale affondo decisivo di un rinato Looney Tunes, che lasciava a Newyork Newyork e a Mack Grace la borsa destinata agli inquilini del podio. Una volta stabiliti i nomi dei finalisti, Mack Grace con il numero uno, conquistava il comando regalando ad Andreghetti il suo primo Europeo nella pista che in questo magico 2012 lo ha consacrato con la vittoria del Superfrustino.

Ouverture spettacolare nel segno di Enrico Bellei e Valter Castellani, driver il primo, trainer il secondo di un Push Up Valley in versione super, venuto a vincere in open stretch alla media di 1.15.3, mentre poco dopo Priests Prav e Davide Nuti hanno beffato, applicando schema analogo il favorito Powder Fi, 1.15.2 il ragguaglio ottenuto in un contesto che via via ha perso causa rotture le sue pedine migliori: Passion Barbol, Pacific Hall Dvs, Panthera Om e Poesia D'Elite. Parentesi gentlemen alla terza con numerosi capovolgimenti di fronte e la vittoria meritata di Galeb e PG Michelotto, 1.15.5 la media e non male nemmeno Lete Di Girifalco secondo dopo aver condotto la gara e terzo un altro Michelotto, Roberto, pilota di un coraggioso Inquisi. Alla quarta solo una terza piazza per il favorito Golerid Dei Nando, coraggioso ma forse non il Golerid dei tempi belli e così, vittoria per Monny Villa e secondo gradino del podio per Istrice Gianfi, front runner sin quasi sul palo e buono per la prossima a dirlo con i gambler. Cronometri bollenti alla sesta corsa, 1.13.2 la media di uno scalenato Orient Horse favorito dalle chiare chance che Vecchione ha pilotato con maestria rendendo vani i tentativi della positiva Only Lb, e ancora brividi alla settima con il rientrante Marimari in versione extra lusso, a segno sotto legida di Pietro Gubellini, mentre Mosè D'A-solo ben sostenuto da Francesco Virzi, ha irretito la concorrenza sprintando con precisione sul battistrada Muso Duro Spin che ha affrontato i tre giri di pista senza grossi concessioni al risparmio energetico, in sintesi a muso duro e con parziali di pregio. Prima dei fuochi d'artificio doppietta targata Gubellini alla decima corsa, coast to coast per il suo Owen's Club, mai impensierito dalla concorrenza.